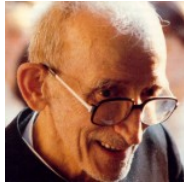


L'Eucarestia (8)



Eucarestia Presenza (4)

8. Con la parola adorazione intendiamo il passare un certo tempo davanti al Santissimo per adorare Cristo presente nel pane consacrato: l'atto di latria, anche se principale e caratterizzante, include il ringraziamento, la riparazione, la domanda per tutta la comunità cristiana. L'atteggiamento fondamentale è quello di comunione: accogliere concretamente la persona e l'opera di Cristo nella nostra vita. È quindi un rivivere la Messa e la Comunione già fatte; è un prepararsi alla Messa e Comunioni future.

a) Adorazione di risposta. Se Cristo si è reso presente per donarsi, l'atteggiamento fondamentale non può essere che accettare così grande dono. Accoglienza di Cristo, fede e filiazione divina.

b) Adorazione come "eucarestia". Nell'Eucarestia Gesù è l'incarnazione vivente della sua lode, il ricordo vivente dell'opera della salvezza. L'adorazione deve essere una partecipazione a tale lode "con salmi, inni ecc. rendendo grazia per ogni cosa a Dio Padre nel nome del Signore nostro Gesù Cristo" (*Ef* 5,20) (cfr. *Col* 3,16-17; *ITs* 5,18; *Fil* 4,6; *Col* 2,7; 4,2; *ITm* 2,1). L'adoratore rivive e trapianta nella vita, l'amen, l'alleluia e l'osanna della Messa.

c) Adorazione e comunione con Cristo. Rivivere la comunione sacramentale – rimanere nell'unione con Dio – dimorare nella sua parola (*Gv* 14,15), nel suo amore (*Gv* 15,9) e portare frutto. Gustare nel raccoglimento la nostra destinazione. "Fedele è Dio dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo Signore nostro" (*ICor* 1,9).

d) Adorazione come partecipazione all'offerta di Cristo. È presente nella sua missione di Redentore e ci invita a unirci alla sua offerta. Continuare l'esercizio del sacerdozio regale che ha avuto il suo compimento nella celebrazione. Si tratta anche di unirci alla sua riparazione.

e) Adorazione e impegno nella Chiesa. Cristo è presente come segno dell'unità del Corpo Mistico. Mediante l'adorazione interiorizziamo la celebrazione e questo porta al servizio della Chiesa, mettendo a disposizione i propri carismi. Imparare a far propria la causa della Chiesa.

f) Adorazione e Parola di Dio. L'adorazione è una continua professione di fede. Con il nostro atteggiamento annunciamo il mistero pasquale. Questo incontro con Cristo parola definitiva di Dio (*Eb* 1,2), la Parola incarnata (*IGv* 1,1; *Ap* 19,13) deve portarci a una crescita per la duplice mensa.

g) Adorazione e contemplazione. Un aumento di fede, speranza e carità. Aprire il cuore. Esperienza di Dio.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 17 giugno 2010, alle ore 07:00 e classificato in 50° anniversario, Rubriche. Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed RSS 2.0 (Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.